Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 323 - 08 MAGGIO 2013

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la NUOVA APP del Certificate Journal per il tuo ipad!

Il puzzle delle materie prime

Da un lato debolezza dei dati macro e dall'altro l'allentamento monetario implementato dalle principali banche centrali rappresentano i punti focali che stanno muovendo l'universo delle materie prime. Negli ultimi 12 mesi a primeggiare è stato il gas naturale, reduce da anni incolori. Di contro attraversano un difficile momento i metalli industriali e quelli preziosi.

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra

L'attivismo delle Banche Centrali, che ha generato una massa di liquidità senza pari nella storia recente, non sembra concedere pause e di questo i mercati finanziari ne sono ben consapevoli, a giudicare dal rally che hanno intrapreso dallo scorso novembre. Se da un lato i listini statunitensi e a ruota il Dax tedesco continuano ad aggiornare i propri massimi storici, dall'altro i Periferici e più in particolare Piazza Affari danno la netta impressione di volersi lasciare alle spalle le incertezze economiche e politiche dell'ultimo anno, allungando il passo verso i massimi di fine gennaio. In questo clima di ritrovata distensione, aumentano le nuove emissioni di certificati appartenenti alla famiglia allargata dei Bonus con opzione autocallable, come i Fixed Premium Athena di BNP Paribas legati a cinque azioni internazionali, che il Punto Tecnico ha messo sotto la lente questa settimana. Tra le novità che Certificate Journal ha scelto di analizzare per voi, si segnala uno Speedy Bonus di RBS su Fiat, presentato come Certificato della settimana, che per il suo profilo di rischio rendimento si presta sia per un'operatività direzionale che per uno switch dall'investimento diretto sull'azione, apprezzatasi di circa il 45% dallo scorso autunno. Acque decisamente più calme sul fronte delle commodity, con il Natural Gas capace di piazzarsi in cima alla classifica di performance dell'indice CRB dell'ultimo anno, con un progresso del 70%, e i metalli industriali tra i più deludenti. L'Approfondimento che CJ dedica annualmente all'universo delle materie prime ne descrive l'andamento, focalizzando la propria attenzione su quei certificati che consentono di puntare sulle commodity con il valore aggiunto delle opzioni accessorie alla replica lineare.

19

PUNTO TECNICO

Rendimento fisso su base semestrale e barriera discreta. L'ultima proposta di BNP

17

BORSINO

Il Bonus su Generali chiude in bellezza
Destino segnato per quello sull'Eurostoxx 50

11

BOND CORNER

Idea di switch dal tasso fisso con la Mediobanca Quarto Atto

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Materie prime strette tra deboli prospettive economiche e attivismo banche centrali

7

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Regine dell'hi-tech mondiale in campo nel nuovo certificato di SocGen per i clienti Bancoposta

8

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Lo Speedy Bonus di Rbs su Fiat mette sotto chiave la corsa del titolo nell'ultimo anno

TUTTO FA RALLY NEL PARADISO DELLA LIQUIDITÀ

Prosegue a pieno ritmo l'ascesa dell'azionario a livello globale. A Wall Street gli indici principali continuano ad aggiornare di seduta in seduta i massimi storici con il Dow Jones che ha scavallato quota 15mila punti dopo che settimana scorsa la Fed per la prima volta ha aperto alla possibilità di un aumento degli acquisti di asset (attualmente pari a 85 mld di dollari al mese) e le payrolls di aprile hanno segnato un mercato del lavoro più vitale di quanto previsto dalla media delle previsioni di mercato. E anche in Europa il Dax tedesco si è portato nelle ultime sedute sui massimi storici sull'onda dei buoni riscontri arrivati dalle prime solide trimestrali tedesche e anche di un inaspettato andamento positivo a marzo di ordini industriali (+2,2% m/m) e produzione industriale (+1,2% m/m). Sullo sfondo anche in Europa rimane il cambio di rotta della Bce che oltre a tagliare i tassi ha ribadito per bocca del suo chairman Mario Draghi la possibilità che la Bce intervenga ulteriormente di fronte a ulteriori deterioramenti del quadro macroeconomico.

Contesto che inevitabilmente sta contribuendo a "drogare" i mercati che negli ultimi tempi ci hanno abituati a reazioni anomale all'evoluzione della congiuntura. Come da prassi, l'arrivo di un dato oltre le attese contribuisce al rally dei mercati rafforzando la tesi di una ripresa economica ormai dietro l'angolo. Ma anche letture decisamente negative sono state accolte con favore poiché implicitamente intensificano le pressioni su Bce, Fed, BoJ e via dicendo per implementare nel tempo o addirittura potenziare ulteriormente gli sforzi a sostegno dell'attività economica, continuando così a inondare di liquidità i gongolanti mercati globali.

Non manca chi teme che presto i nodi verranno al pettine. Il fondatore e co-responsabile degli investimenti di Pimco, sottolinea come lo stimolo monetario aiuta a disincagliare le economie globali e generare una parvenza di vecchia normale crescita reale, quando invece è in atto un surrettizio taglio del valore dei beni da parte dei banchieri centrali con il rendimento dei Treasury stabilmente sotto il 2%, ossia considerando l'inflazione con un ritorno reale negativo. In tal senso il finanziere americano, Warren Buffett, che comunque saluta in maniera favorevole le politiche monetarie e di budget finora messe in atto dagli Stati Uniti, avverte che l'investimento in obbligazioni è assolutamente da evitare poichè i prezzi sono artificiali alla luce del potente QE della Fed e "quando questa politica cambierà, la gente potrebbe perdere un sacco di soldi". L'oracolo di Omaha è invece ottimista sui mercati azionari ricordando quando per la prima volta l'indice Dow aveva superato i 1.000 punti. "Probabilmente nella mia vita e sicuramente nella vostra vita, vedrete i mercati molto più alti di adesso", ha affermato Buffett.

MATERIE PRIME IN AREA CRITICA

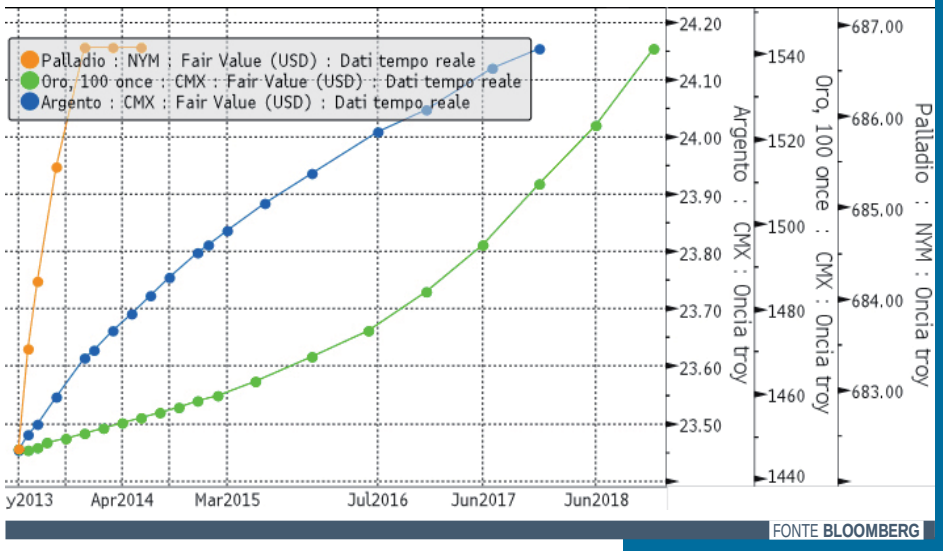
Materie prime a un punto di svolta tra debolezza dei dati macro e allentamento monetario. Focus sul tema del momento

Arriva puntuale, l'appuntamento annuale del Certificate Journal con il comparto Materie Prime. Dopo l'exploit della primavera 2011, dove le aspettative di una domanda crescente dalle economie emergenti e il taglio all'offerta dovuto alle catastrofi naturali avevano portato i future delle principali commodities ai massimi degli ultimi tre anni, l'osservazione a un anno di distanza ha riservato una crescente delusione tanto nel 2012 quanto nel 2013. Solo un terzo delle materie prime più rappresentative dell'intero settore rilevano infatti un segno positivo davanti alla performance ad un anno, con il Gas Naturale a fare da apri fila non solo in termini di rendimento (+ 70 %) ma anche di volatilità (47 %). Nella parte bassa della classifica troviamo invece metalli industriali e preziosi, in buona compagnia dei petroliferi. Maglia nera per l'argento che segna un complessivo – 21,15% dopo il sell off di cui è stato protagonista assieme al contratto sull'oro lo scorso 13 e 14 aprile. L'indice composto dai future più rappresentativi del mercato delle materie prime a stelle e strisce, il Commodity Research Bureau Index (CRB), utilizzato come indicatore benchmark delle condizioni dell'intero mercato, chiude così i 12 mesi di osservazione in perfetta parità rispetto all'anno precedente, riportandosi nuovamente in area 470 punti, equivalente al ritracciamento del 38,2% di tutto il movimento rialzista degli ultimi quattro anni conclusosi nella prima parte del 2011 a circa 580 punti.

ORO E PALLADIO

Di tutto il settore metalli, particolarmente colpito dalla crisi produttiva dell'area Euro e dal rallentamento delle economie asiatiche, oro e palladio si distinguono per una performance a cinque anni dal segno positivo. Differenti le ragioni che hanno portato le due commodities al rialzo. In merito al giallo metallo, la qualifica di bene rifugio per antonomasia, ha spinto le quotazioni fino ad un massimo di 1796,05 dollari all'oncia all'apice della crisi, creando così una situazione di ipercomprato tale da giustificare una correzione, anche in conseguenza della maggiore stabilità di mercato generata dai ripetuti interventi delle Banche Centrali. Il proseguimento della correzione discorda tuttavia con la necessità di asset "di valore" conseguente alla svalutazione monetaria in atto e alle attese inflazionistiche. Il contan-

CURVA FORWARD PALLADIO, ORO E ARGENTO



FONTE **BLOOMBERG**

x-markets Deutsche Bank

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 07.05.13
DE000DX5F114	Bonus Cap Certificate su Equity Indices	EuroSTOXX 50	2700	2025	109,00%	99,90
DE000DX5F148	Bonus Cap Certificate su Equity Indices	FTSE MIB	16500	12375	109,80%	99,80

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 07.05.13
DE000DB2GNL6	Double Chance Certificate	EuroSTOXX BANKS INDEX	100,00		134 Euro	116,90
DE000DB5U7Y2	Express Certificate	EUROSTOXX50	2892,44	2024,71	132.00 Euro	110,90
DE000DE81326	Express Certificate	INTESA SANPAOLO	1,483	0,7415	123.77 Euro	110,80

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

go della curva forward è quindi giustificato dalle attese di un proseguimento del trend rialzista di lungo periodo sul biondo metallo nonché dal crescente interesse di numerosi gestori asiatici per l'acquisto di oro spot, che non ha infatti subito la medesima flessione nell'ultimo mese del contratto scritto sul metallo, in virtù della possibilità di acquistare l'asset in ottica di diversificazione a prezzi più competitivi.

A beneficiare della politica aggressiva della Bank Of Japan è stato invece il palladio. La debolezza dello yen ha infatti fornito un significativo impulso alla domanda estera di auto giapponesi, come si può osservare dal dato delle vendite in Cina e in India, ben al di sopra della media degli ultimi cinque anni. I dati positivi anche dai mercati americani, quali Stati Uniti e Brasile, hanno quindi portato le quotazioni del metallo industriale, importante voce dei costi del settore automotive del Sol Levante, sui massimi degli ultimi cinque anni. Anche per il palladio, la curva forward rimane in contango, fortemente ripida nel breve termine.

Nel panorama dei certificati, in prospettiva di trend positivo sul comparto metalli preziosi e semipreziosi, si segnala l'Express di Deutsche Bank con sottostante il fixing pomeridiano di Oro, Argento e Palladio, identificato da codice Isin DE000DX3Y615. Alla scadenza del 24 gennaio 2018, il certificato rimborserà 140 euro ogni 100 di nominale se tutti e tre i sottostanti non rileveranno un fixing pomeridiano inferiore al livello barriera, equivalente al 70% del prezzo strike. Sarà invece sufficiente un valore di ciascun componente pari al prezzo iniziale in una delle finestre autocallable, per ottenere il rimborso anticipato del capitale maggiorato di un coupon a memoria dell'8%.

BRENT WTI

La significativa virata del comparto petrolifero successiva ai massimi dello scorso marzo, ha colpito con medesima direzionalità non solo i future scritti sul petrolio dei Mare del Nord (Brent) e sullo statunitense Sweet Crude Oil (WTI) ma anche lo spread tra i rispettivi contratti. L'andamento a fisarmonica che caratterizza la forchetta tra le quotazioni del Brent Crude Oil e del petrolio statunitense a partire da marzo 2011 ha seguito in buona parte le vicende geopolitiche e le misure non convenzionali di politica monetaria che si sono susseguite lungo l'orizzonte di riferimento, fino a raggiungere un

OBBLIGAZIONI BANCA IMI
COLLEZIONE TASSO FISSO 5 ANNI FRANCO SVIZZERO 2,30%
COLLEZIONE TASSO FISSO 3 ANNI LIRA TURCA 7,40%.
DECOLLANO DUE NUOVE OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO.

Messaggio pubblicitario

2,30* EMISSIONE IN FRANCO SVIZZERO

7,40* EMISSIONE IN LIRA TURCA

* Cedola lorda; la cedola netta e i rendimenti lordo e netto sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Franco Svizzero 2,30%" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 3 anni Lira Turca 7,40%" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 5 ANNI IN FRANCHI SVIZZERI E A 3 ANNI IN LIRA TURCA.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Franco Svizzero 2,30% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso 3 anni Lira Turca 7,40%, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono **negoziabili dal 26.04.2013 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX.** Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso **la tua banca** di fiducia, indicando il relativo Codice ISIN. L'acquisto avviene nella valuta di emissione (Franco Svizzero o Lira Turca).

La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Franco Svizzero 2,30%" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 3 anni Lira Turca 7,40%" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (*)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (**)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (*) (**)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO 5 ANNI FRANCO SVIZZERO 2,30%	IT0004918402	CHF	2.000 FRANCHI SVIZZERI	99,78%	19/04/2018	2,30%	1,84%	2,346%	1,885%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO 3 ANNI LIRA TURCA 7,40%	IT0004918410	TRY	3.000 LIRE TURCHE	99,81%	19/04/2016	7,40%	5,92%	7,466%	5,986%

(*) considerando la tassazione vigente al momento dell'emissione, pari al 20%
(**) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione

Per informazioni visita il sito **www.bancaimi.com/retailhub** oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde **800.99.66.99.**

Il rendimento lordo annuo di Titoli di Stato italiani paragonabili per durata, il BTP con scadenza 01.06.2018, denominato in Euro, alla data del 16.04.2013 era pari al 3,25% (netto 2,80%) e il BTP con scadenza 15.04.2016, denominato in Euro, alla data del 16.04.2013 era pari al 2,30% (netto 1,82%), sulla base dei prevalenti prezzi di mercato. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento sopra indicato. Relativamente alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Franco Svizzero 2,30%" e alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 3 anni Lira Turca 7,40%" l'investitore è inoltre esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. I rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi e/o oneri espliciti a carico dell'investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistenza un mercato secondario liquido. Alla data del 16.04.2013 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB+ con outlook negative, da Moody's Baa2 con outlook negative, da Fitch BBB+con outlook negative.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO
Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Franco Svizzero 2,30% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso 3 anni Lira Turca 7,40% (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente il "Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'obbligazionista in una o più date" approvato da Consob in data 30.05.2012 come successivamente modificato ed integrato mediante supplementi approvati da Consob in data 26.07.2012 e in data 28.03.2013 (il prospetto di base e i supplementi congiuntamente il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 17.04.2013, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.

BANCA IMI

Banca IMI è una banca del gruppo INTESA SANPAOLO

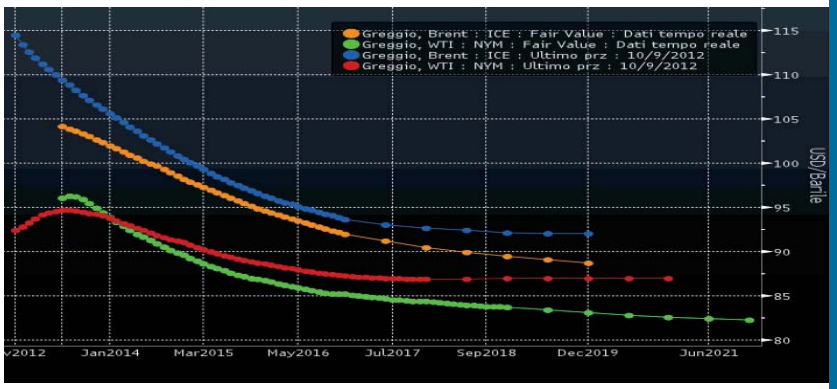
massimo di circa 18,77 dollari (prendendo a riferimento i contratti con scadenza giugno) lo scorso marzo. Se era previsto fisiologicamente un rientro dello spread vista la fase di ipercomprato del Brent rispetto al WTI, la rapidità della perdita di valore del petrolio dei Mari del Nord rispetto a quello a stelle e strisce nonché la debolezza del recupero delle ultime sedute, ha determinato un dimezzamento dello spread dai massimi di marzo a inizio maggio in virtù dei 9,55 dollari correnti. A fronte di tale correzione tuttavia, benchè le posizioni speculative segnalino un sentiment bullish su entrambe le commodity secondo gli ultimi report disponibili (CFCT per WTI e ICE per Brent), la posizione netta dei produttori è positiva per il petrolio statunitense, a differenza dei dealer swap, specularmente a quanto avviene sul mercato di Londra.

Qualora si volesse trovare qualche spunto operativo sul segmento petrolifero senza dover tuttavia guardare alle dirette quotazioni dell'oro nero, l'utilizzo di alcuni certificati targati RBS scritti su Brent Crude Oil e WTI Sweet Crude Oil permette di puntare direttamente sul restringimento del differenziale, come segnalato a più riprese sulle pagine del Certificate Journal. In particolare, a fronte di una quotazione corrente del future con scadenza più ravvicinata sul WTI pari a 95,74 dollari e sul Brent pari a 103,86 dollari, è possibile replicare una posizione long sul petrolio statunitense tramite il Benchmark di RBS, esposto in lettera sul Sedex ad un prezzo lettera di 57,90 euro e contestualmente, per coprire la gamba corta sul petrolio dei Mari del Nord, utilizzare il Mini Short, sempre targato RBS, esposto ad un prezzo lettera di 0,235 euro e stop loss a 130,59 dollari. In particolare la replica dei due contratti future, richiede alle condizioni correnti, l'acquisto di 1267 Benchmark sul WTI e 100.000 Mini Short sul Brent. L'utilizzo di certificati permette tuttavia di alleggerire l'esposizione alle due commodities a tagli proporzionalmente più contenuti, senza alterare le condizioni di ingresso. Per entrambi occorre considerare il rischio di cambio nella formazione del prezzo e inoltre è necessario prestare attenzione al fatto che mentre il Benchmark sul Crude Oil WTI (NL0009481878) ha la scadenza fissata nel 2020, il leverage short sul Brent (GB00B70H8M78), pur avendo la scadenza prevista nel 2021, potrebbe incorrere anzitempo nello stop loss con conseguente estinzione anticipata.

Carta d'identità

NOME	**Express**
EMITTENTE	**Deutsche Bank**
SOTTOSTANTE	**Oro, Argento ,Palladio**
STRIKE	**1671 - 31,85 - 722**
BARRIERA	**70%**
COUPON	**8%**
DATE DI OSSERVAZIONE	**24/01/2014 26/01/2015 25/01/2016 24/01/2017**
SCADENZA	**24/01/2018**
MERCATO	**SEDEX**
ISIN	**DE000DX3Y615**

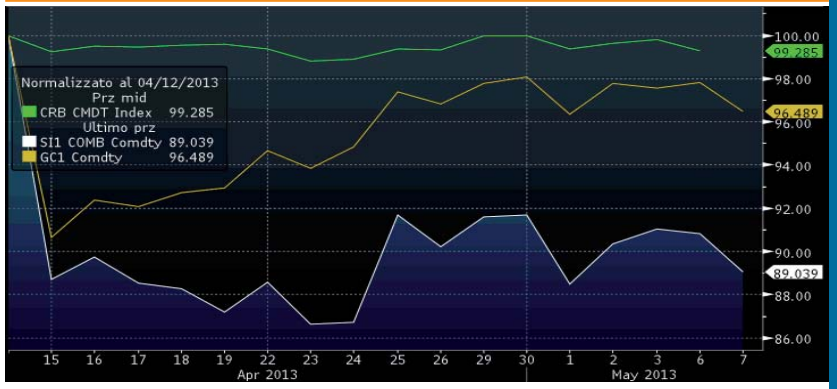
CURVE FORWARD A CONFRONTO



* spread a ottobre sui massimi di periodo

FONTE BLOOMBERG

IL TONFO DI ORO E ARGENTO



FONTE BLOOMBERG

SPREAD BRENT WTI

FONTE BLOOMBERG

BANCOPOSTA A TUTTO HI-TECH

Le regine dell'HI-Tech mondiale scendono in campo nel nuovo certificato di SocGen dedicato ai clienti di Bancoposta

Abbandonati i sottostanti più classici, BancoPosta allarga il ventaglio dei certificati offerti e dopo aver chiuso il collocamento dell'UBS 85% Capital Protected, per la prima volta legato a un sottostante non convenzionale, quale l'UBS Multi Asset Portfolio T5 Total Return Euro Index, spiana la strada al settore Hi-Tech, dal quale prende il nome, con un nuovo certificato legato a tre big del settore come Apple, Google e Amazon.com.

La struttura dell'Hi-Tech Certificate, che verrà emesso da SG Issuer di cui Société Générale è garante, richiama quella dei classici Express con opzioni autocallable semestrali, con durata complessiva di soli 18 mesi . Entrando più nel merito dello strumento, il 3 e 4 giugno prossimi verranno rilevati i prezzi di chiusura dei tre titoli tecnologici e con la loro media verranno fissati gli strike. Trascorsi 6 mesi, l'emittente procederà con una nuova rilevazione dei prezzi per verificare le condizioni per un eventuale rimborso anticipato. A tal fine se i livelli dei tre titoli, calcolati con la media dei prezzi dei giorni del 5 e 6 dicembre 2013, saranno almeno pari ai rispettivi livelli iniziali il certificato si autoestinguerà restituendo i 100 euro nominali maggiorati di un premio del 6,25%.

Diversamente, qualora anche solo uno dei tre titoli non rispettasse la condizione richiesta si procederà per ulteriori sei mesi dove a parità di condizioni si potrà ottenere un premio del 12,5%. Se anche in questo caso i prezzi del 5 e 6 giugno 2014 non saranno sufficienti a far esercitare l'opzione autocallable, si guarderà alla scadenza dove la buona riuscita dell'investimento potrà avvenire anche in caso di un andamento negativo dei titoli.

Infatti, se si giungerà al termine dei 18 mesi previsti sarà sufficiente che nessuno tra Apple, Google e Amazon.com abbia perso, con il livello calcolato con i prezzi del 2 e 3 dicembre, più del 38% per ottenere un rimborso complessivo di 118,75 euro per certificato. Violata la barriera invece si sarà esposti all'andamento del titolo che avrà performato peggio, al pari di un investimento diretto nello stesso, con il rimborso che non potrà essere superiore a 62 euro.

Un certificato dal profilo di rendimento interessante, il 12,5% su base annua, legato alle maggiori tre aziende tecnologiche a livello mondiale. Alla classica opzione autocallable si affianca un profilo di payoff a scadenza di sicuro interesse visto che l'asticella per il rimborso a premio scenderà per l'occasione al livello barriera. Questa è posta a un livello ragguardevole, tuttavia, vista l'elevata volatilità dei titoli, è bene tenere conto che l'investimento comporta un rischio di tipo azionario. Infine, la sottoscrizione in esclusiva per i clienti del TradingOnline BancoPosta, avrà termine il 20 maggio mentre a partire dal 20 giugno il certificato sarà negoziabile sul Cert-X di EuroTLX.

Carta d'identità

NOME	**Hi-Tech Certificate**
EMITTENTE	**SG Issuer**
SOTTOSTANTE	**Apple, Google, Amazon.com**
BARRIERA	**62%**
TIPO BARRIERA	**Discreta**
COUPON	**6,25% sem.**
DATE DI OSSERVAZIONE	**05 e 06/12/2013 05 e 06/06/2014**
SCADENZA	**10/12/2014**
QUOTAZIONE	**Cert-X**
ISIN	**XS0867672874**

SOCIETE GENERALE

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 07/05/2013
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	29,68
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	3,69
ORO LEVA FISSA +5	SG GOLD X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	6,55
ORO LEVA FISSA -5	SG GOLD X5 SHORT INDEX	24/11/2017	39,05
PETROLIO LEVA FISSA +5	SG BRENT X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	22,18
PETROLIO LEVA FISSA -5	SG BRENT X5 SHORT INDEX	24/11/2017	16,86

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

FIAT PRENDE VELOCITA'

Percorso frenetico quello del titolo del Lingotto. Lo Speedy Bonus di RBS per mettere sotto chiave i guadagni dell'ultimo anno

Il passaporto a stelle e strisce non ha permesso al titolo Fiat di allineare l'andamento delle proprie quotazioni a quello dei listini americani. Vuoi per l'identità europea o per la crisi automobilistica del Vecchio Continente e la difficoltà di avviare piani strutturali concreti sotto marchio Fabbrica Italiana Automobili Torino, con una volatilità implicita di oltre il 47% si piazza di diritto tra i titoli non bancari all'interno dell'indice FTSE Mib con la volatilità più alta. Gli strappi al rialzo tra un rimbalzo e una correzione, hanno tuttavia permesso al titolo del Lingotto di segnare una performance ad un anno di circa il 35% rispetto ai 4,59 euro a cui è scambiata su Borsa Italiana in data 6 maggio.

A livello grafico, il titolo si riporta così per la quinta volta sui massimi della congestione che, tolto l'exploit a cavallo tra il 2010 e il 2011, lo vede ingabbiato dopo il bottom del 2009 tra un top posto in area 5 euro ed un floor a 3,35 euro. L'esito positivo della trimestrale e le parole di Marchionne sulla crescita di Chrysler hanno tuttavia visto il titolo testare a più riprese nelle ultime settimane la resistenza, con una perdita di forza decrescente che farebbe pensare al titolo in rincorsa prima della rottura al rialzo. I volumi decrescenti pongono tuttavia alcune perplessità sul timing lasciando spazio a possibili nuove ricadute verso i minimi con una prima area di supporto posta sui 4 euro.

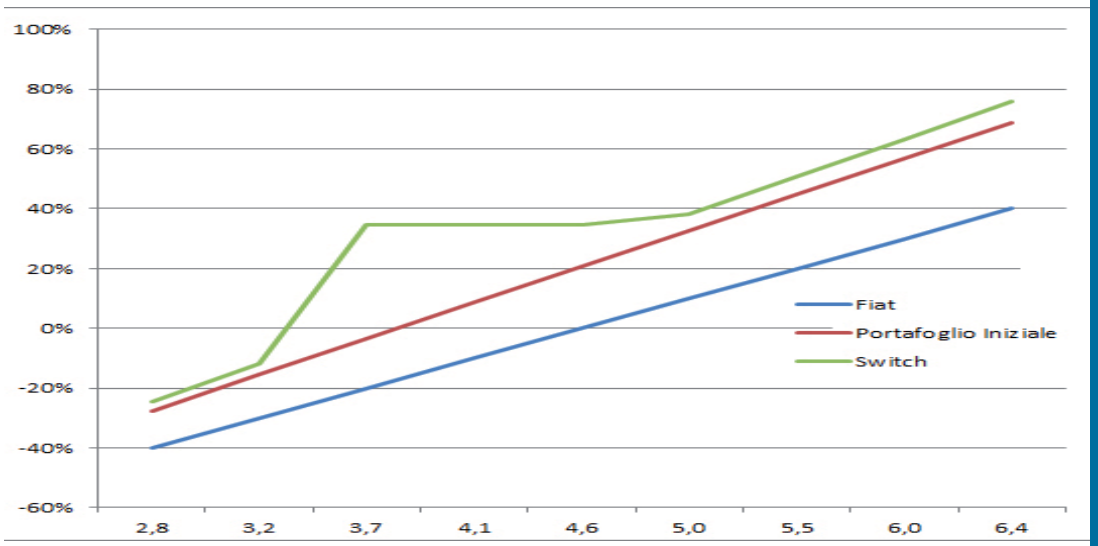
Un ribasso del 24,3% che sarebbe sufficiente a mettere a repentaglio la barriera dello Speedy Bonus di RBS, identificato da codice Isin GB00B9D3V385, certificato di questa settimana, selezionato per le interessanti prospettive anche in termini di switch. Vediamone il funzionamento.

Rilevato uno strike a 4,342 euro e fissata la barriera al rispettivo 80%, equivalente a 3,474 euro, alla scadenza del 19

Carta d'identità

NOME	**Speedy Bonus**
EMITTENTE	**RBS**
SOTTOSTANTE	**Fiat**
STRIKE	**4,342 euro**
BARRIERA	**3,474**
BONUS	**113 euro**
LIVELLO BONUS	**4,91 euro**
SCADENZA	**19/03/2014**
MERCATO	**SEDEX**
ISIN	**GB00B9D3V385**

IPOTESI DI SWITCH



Prezzo di acquisto	3,80 euro
Switch	
Ask Speedy Bonus	101,35 euro
Spot Fiat	4,59 euro

ELABORAZIONE DATI **CERTIFICATI E DERIVATI**

ANALISI DI SCENARIO

	-40%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	40%
Fiat	2,7516	3,2102	3,6688	4,1274	4,586	5,0446	5,5032	5,9618	6,4204
Speedy Bonus	63,37	73,93	113	113	113	116,18	126,74	137,31	147,87
P&L	-37,47%	-27,05%	11,49%	11,49%	11,49%	14,63%	25,06%	35,48%	45,90%

ELABORAZIONE DATI **CERTIFICATI E DERIVATI**

marzo 2014 il certificato rimborserà 113 euro ogni 100 di nominale se il titolo Fiat avrà rilevato un prezzo di chiusura pari o superiore alla barriera knock out. Altrimenti il rimborso si aggancerà alla performance effettiva di Fiat rispetto al livello iniziale, ovvero in caso di variazione effettiva inferiore al 20% o superiore al 13% rispetto al livello iniziale, facendo diventare lo Speedy Bonus un classico certificato benchmark.

Passando ai book di negoziazione, esposto ad un prezzo lettera pari a 101,35 euro rispetto ai 4,59 euro del sottostante, il certificato lascia spazio ad un upside minimo dell'11,4% fino a ribassi del titolo automobilistico del 24,3%. In virtù di una quotazione a sconto rispetto alla componente lineare, in relazione all'investimento diretto nel sottostante, il payoff a scadenza del certificato segnala una performance sempre migliore, rendendo così lo strumento interessante in termini di switch dal titolo azionario. Chi avesse infatti beneficiato del rialzo di Fiat, rispetto ad un acquisto ad un ipotetico valore di 3,80 euro, qualora fosse intenzionato a mantener il titolo in portafoglio, migliorerebbe di gran lunga la propria esposizione in qualsiasi scenario qualora decidesse di portare i certificati a scadenza, allargando inoltre la finestra entro la quale chiudere l'operazione con segno più. In virtù di una barriera valida unicamente a scadenza inoltre, anche lungo la durata residua rispetto ad un'esposizione diretta il certificato permetterà di assorbire l'eventuale strappo al ribasso del sottostante. La breve durata residua e l'assenza di dividendi, permettono infine di incrementare il valore del delta del certificato, per variazioni positive del sottostante.

Per chi invece considerasse lo Speedy Bonus come asset finanziario a sé stante, da segnalare il pericolo evento barriera. La perdita di momentum da parte del sottostante ed una correzione tale da rompere il supporto posto sui 4 euro, renderebbe altamente probabile la caduta di Fiat verso il floor del corridoio. Rispetto alle condizioni correnti del mercato, la probabilità di mancato evento barriera a scadenza secondo l'indicatore proprietario CED|Probability è pari al 75%.

Ti aspetti di più
dai tuoi investimenti?

ISIN	Sottostante	Bonus	Barriera
DE000HV8AY57	ENEL GREEN POWER	13 Eur	1,071
DE000HV8AZC1	STMICROELECTRONICS	22 Eur	4,68
DE000HV8AY65	FIAT	22 Eur	3,2805

Scadenza 6.12.2013

Il Bonus Cap Certificate è uno strumento finanziario strutturato complesso a capitale condizionatamente protetto. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Implica altresì la rinuncia alla partecipazione ad eventuali performance del sottostante superiori al livello del Bonus. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.

Bonus Cap Certificate
di UniCredit.

Puoi ottenere un extra-rendimento (Bonus) e il prezzo di emissione (100 Euro), finché l'azione si mantiene sopra il livello di barriera.
In caso contrario replichi la performance del sottostante fino al livello del Bonus.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22
iPhone/iPad App.: onemarkets Italia

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Baf in. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Vi ringrazio per la preziosa risposta ricevuta (n.d.r Isin IT0006720020, Segnalato da voi CJ 318), ora i rischi connessi all'investimento in questo certificato sono più chiari. Rimane ancora un dubbio sulla sua potenziale redditività. Dal prospetto dell'emittente si potrebbe capire che il coupon di 55 euro sarebbe aggiuntivo alla cedola di 50 euro qualora, al rilevamento anticipato o a scadenza, il valore dell'indice sottostante fosse almeno pari allo strike. Se la mia interpretazione fosse corretta, il "rendimento massimo, ipotizzando di giungere a scadenza con lo scenario migliore" sarebbe del 20,5% e non "del 15,5% sul nominale".
Cosa ne pensate?
Grazie ancora per tutta l'attività che svolgete
C.T

Gentile lettore,

con il 15,5% abbiamo indicato quello che è il rendimento massimo acquistando il certificato fino al prossimo 28 giugno, prossima data di osservazione, visto che per il 2012 la cedola è già stata erogata, ipotizzando il pagamento dei due importi Bonus di 50 euro a luglio 2013 e 2014 e il rimborso di 1055 euro alla scadenza (alternativo al rimborso di 1000 euro se il sottostante è inferiore allo strike ma non alla barriera). Il 20,5% è invece il rendimento massimo complessivo dall'emissione.

Messaggio Pubblicitario

Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.
Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo UBS

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario e' di competenza di UBS e non e' stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

OBIETTIVO RENDIMENTO

Mediobanca Quarto Atto come idea di switch dal tasso fisso

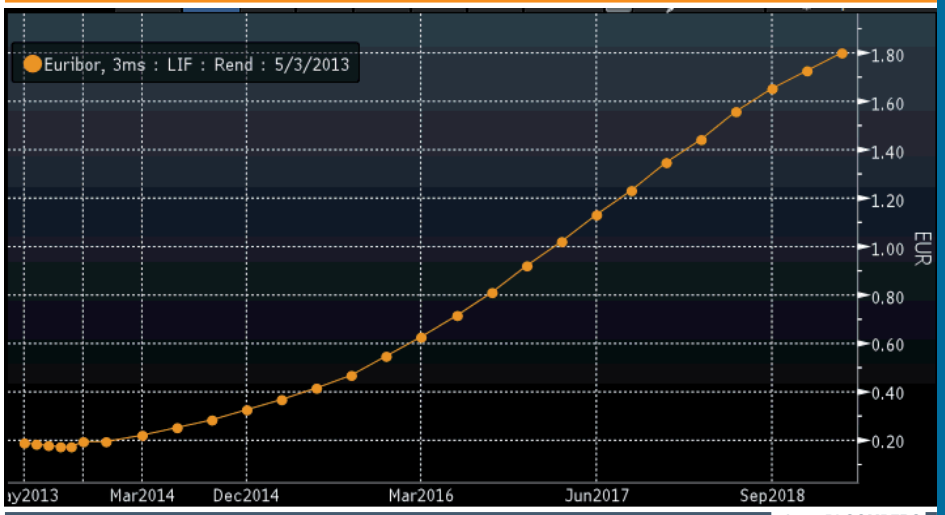
Nonostante il mercato permanga ancora discretamente volatile, il clima a livello governativo sembra essersi disteso. In particolare l'assenza di newsflow negativi sul comparto dei Periferici, ha contribuito ad accelerare il trend di decrescita dei rendimenti, con il decennale greco che per la prima volta è riuscito a tornare sulla soglia del 10%, avvenuto in seguito alle strategie di politica monetaria non convenzionali adottate dalla BCE.

Tuttavia a non funzionare ancora adeguatamente è l'interbancario, complice anche un clima di profonda diffidenza dettato dai dati sotto le attese relativi ai rimborsi delle due tranche LTRO.

Guardando ai rendimenti complessivi, sia sul fronte sovereign che corporate, la gestione di un portafoglio obbligazionario continua ad essere un compito assai arduo. Infatti, l'assenza di adeguate idee operative in termini di switch, rende complicata la riallocazione dei fondi in caso di uscita da asset in forte guadagno. Sebbene le obbligazioni in valuta estera rappresentino una discreta buy opportunity, utile soprattutto in ottica di diversificazione del rischio, la quota parte di portafoglio da dedicare a tale comparto non deve essere eccessiva, soprattutto per le valute high yield, per non esporre l'investitore in maniera rilevante alla variabile tasso di cambio. L'Euribor in forte calo, nuovamente proiettato sui suoi minimi storici, ha fatto perdere rapidamente appeal alle obbligazioni a tasso variabile, le quali nel breve termine promettono inevitabilmente rendimenti davvero molto bassi. Nonostante ciò, la corsa ininterrotta quanto generalizzata del tasso fisso, anche in scia al recente taglio dei tassi di riferimento, potrebbe aver strutturato uno scenario ideale per muovere progressivamente l'esposizione al rischio tasso del proprio portafoglio, ovvero spostando gradualmente la propria indicizzazione a favore del tasso variabile, in particolare per coloro che abbiano un orizzonte temporale di medio-lungo termine. Resta inteso che come di consueto, la chiave del successo è sempre connessa a un adeguato bond picking.

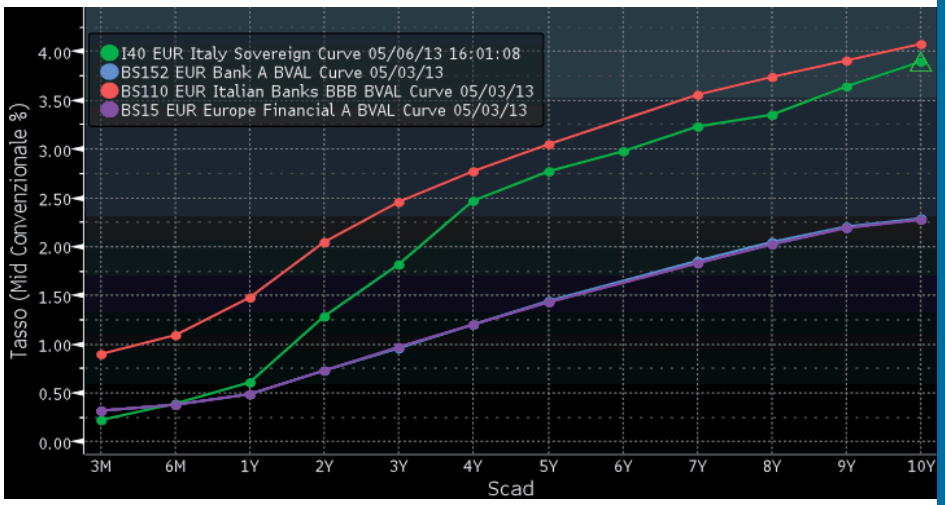
Guardando al MOT di Borsa Italiana, tra le proposte maggiormente interessanti per l'investitore privato vi sono le obbligazioni a tasso variabile targate Mediobanca. In particolare tra tutte si segnala la Mediobanca Quarto Atto (Isin IT0004720436) con scadenza 13 giugno 2021, che rappresenta senza dubbio un giusto mix tra tasso fisso e variabile, a fronte tuttavia di un rischio impli-

EURIBOR FORWARD



FONTE BLOOMBERG

MONITOR RENDIMENTI COMPARABLES



FONTE BLOOMBERG

cito superiore. Vediamone le caratteristiche. Intervenendo sulla cedola minima, l'emittente è stata capace di assicurare la certezza del rendimento, tipica dei bond a tasso fisso, riuscendo comunque a privilegiare l'atteggiamento più difensivista in termini di sensibilità del prezzo alle variazioni attese dei tassi di interesse, caratteristico delle emissioni a parametro variabile. Entrando nel dettaglio, l'obbligazione si contraddistingue per una cedola indicizzata all'Euribor trimestrale maggiorato di uno spread del 2%, a cui si affiancano un floor ai rendimenti del 4,5% e un cap pari al 7,5%. In riferimento al profilo di rendimento a scadenza (yield to maturity), è doveroso sottolineare come, in virtù dell'attuale aspettativa del mercato circa l'evoluzione futura del tasso interbancario, e visto lo spread aggiuntivo del 2%, estremamente utile risulti essere il floor del 4,5%, garantito all'investitore, che permette di assimilare l'obbligazione ad una vera e propria tasso fisso, quindi con una duration discretamente elevata vista la scadenza per metà 2021.

Analogamente, il cap del 7,5%, che risulta essere pari ad un cap implicito sull'Euribor del 5,5%, non rappresenta oggi un elemento penalizzante per le sorti dell'investimento. Infine, facendo ricorso alla curva forward sul tasso interbancario e tenuto conto di una corrente quotazione pari a 102,5 euro, il rendimento teorico a scadenza ammonta oggi al 4,2% al lordo della ritenuta fiscale.

Rispetto a un bond comparable, i rendimenti più elevati prospettati dall'obbligazione targata Mediobanca sono dovuti alla forma di debito con cui è strutturata. La Mediobanca Quarto Atto è infatti un'obbligazione subordinata di tipo Low Tier II che rappresenta una forma di debito più rischiosa delle classiche obbligazioni senior. Esse, infatti, prevedendo delle clausole di subordinazione, sono rimborsate in maniera postergata rispetto a tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati come, ad esempio, i portatori di obbligazioni senior.

Come è facile comprendere, la struttura del debito sottostante a tale bond rende maggiormente sensibili i prezzi ai movimenti del credit-spread dell'emittente. A tal proposito è doveroso sottolineare come il CDS a 5 anni di Mediobanca sia passato in poco più di un mese da quota 460 bp ai correnti 340,05 bp.

Tenuto conto di ciò, guardando anche al grafico presente in pagina, il 4,2% oggi garantito dal bond oggetto di analisi, eventualmente migliorabile qualora l'Euribor dovesse di fatto superare la soglia del 2,5% da oggi fino a giugno 2021, la curva dei Titoli di Stato italiani (linea verde) sul medesimo nodo presenta un rendimento del 3,3% circa, mentre la curva settoriale bancaria italiana (rating BBB – linea rossa) si attesta al 3,8%, a fronte di quella europea (rating A – linea azzurra) che invece viene rilevata a quota 2%, così come quella appartenente al settore finanziario (rating A – linea viola).

Pertanto, guardando al differenziale di rendimento, del tutto giustificato dalla diversa tipologia di bond, vale la pena tenere sotto stretta osservazione i prezzi di tale obbligazione, utile per coloro che ritengano sostanzialmente giunta al termine la corsa del tasso fisso e vogliano progressivamente spostarsi su prodotti a tasso variabile strutturati, ovvero in grado di erogare cedole corpose al pari di un tasso fisso, ma con un rendimento complessivo migliorabile qualora dovessero presto mutare le attese di crescita sul tasso Euribor.

TASSO VARIABILE TARGATE MEDIOBANCA

Isin	Nome	Tipologia	Valuta	Scadenza	Indicizzazione	Discount Margin	Frequenza Cedole	Prezzo	Scenario Rendimento
IT0004720436	Mediobanca Quarto Atto	Lower Tier II	EUR	13/06/2021	Euribor3m+2%floor 4,5% - cap 7,5%	3,93%	Trimestrale	102,5	4,20%
IT0004669138	Mediobanca Terzo Atto €	Senior	EUR	13/12/2015	Euribor3m+1% floor 2,75%	1,77%	Trimestrale	101,98	1,98%

ELABORAZIONE DATI **CERTIFICATI E DERIVATI**

Segnalato da Voi

Questa settimana raccogliamo un'interessante segnalazione giunta tramite il forum di Finanzaonline.com.

"Certificate INTESA SANPAOLO Athena - NL0010387353" , sembrerebbe un'occasione, ottimo emittente e scadenza breve. Paga circa l'1% al mese .
Opinioni?

Lo strumento indicato è una recente novità lanciata da BNP Paribas che prende il nome di Callable Stability Certificate. Questo presenta una struttura molto particolare con il rendimento che è dato da un flusso di cedole mensili mentre la durata complessiva è di un solo anno con la possibilità del rimborso anticipato. Tuttavia, come indica il nome, la buona riuscita dell'investimento è vincolata a una certa stabilità del sottostante che non dovrà scendere mai oltre una determinata soglia.
Entrando nel dettaglio, il sottostante di questa emissione è il titolo Intesa Sanpaolo del quale l'11 gennaio scorso è stato rilevato uno strike a 1,491 euro. A partire dal 25 febbraio scorso l'emittente francese ha iniziato ad erogare le previste cedole il cui importo è calcolato sulla base di un tasso annuo dato dall'euribor a 1 mese maggiorato di uno spread del 10,75% ad un'unica condizione, ossia che non sia nel frattempo intervenuto il rimborso anticipato. Questo può avvenire in due modi: il primo è che l'emittente nelle date previste, di cui la prima l'11 aprile scorso e successivamente ogni mese fino a scadenza, a sua totale discrezione eserciti l'opzione rimborsando il nominale oppure che il titolo in un qualsiasi giorno vada a chiudere al di sotto della barriera posta a 0,8946 euro. In questo caso il valore di rimborso sarà pari 60 euro maggiorato di un'ultima cedola riconosciuta per il periodo intercorso tra lo stacco di quella precedente e il giorno in cui si è verificato il knock out. Se invece si giungerà alla naturale scadenza del certificato, fissata per il 14 gennaio 2014, verranno rimborsati i 100 euro nominali.
Viste le caratteristiche passiamo ora ad analizzare le condizioni attuali dello strumento. Con Intesa Sanpaolo a 1,3890 euro il certificato viene esposto a un prezzo in lettera di 96,61 euro. Considerati i 246 giorni che mancano alla scadenza e ipotizzando che l'euribor a 1 mese rimanga sugli attuali 0,113%, a scadenza il certificato riconoscerà un rendimento del 7,42% sul nominale e dell'11,11% sul prezzo lettera, ossia il 16,25 su base annua che tiene conto sia delle cedole che della differenza tra prezzo di acquisto e rimborso. Il buffer dalla barriera, che se violata in questo caso attiverà il rimborso anticipato, è del 35,59% che scende al 33,18% se si considerano anche i 0,05 euro di dividendi che il titolo distribuirà il prossimo 20 maggio. Guardando graficamente al posizionamento della barriera, questa è posta a ridosso del bottom che ha generato un doppio minimo a 0,853 euro.
A livello di probabilità, il CED|Prob stima al 76% le chance, tenendo conto dell'attuale volatilità e dei dividendi che verranno erogati, che la barriera possa reggere. In caso di violazione va ricordato che il valore di rimborso verrà calcolato partendo da una base di 60 euro generando una perdita, senza tenere conto delle eventuali cedole che nel frattempo verranno incassate, del 37,88%.
Alla luce di quanto emerso il certificato esprime un buon profilo di rendimento, tuttavia è necessario un approccio prudente vista la volatilità del comparto bancario poiché la perdita potenziale in caso di evento barriera è da considerarsi elevata.

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

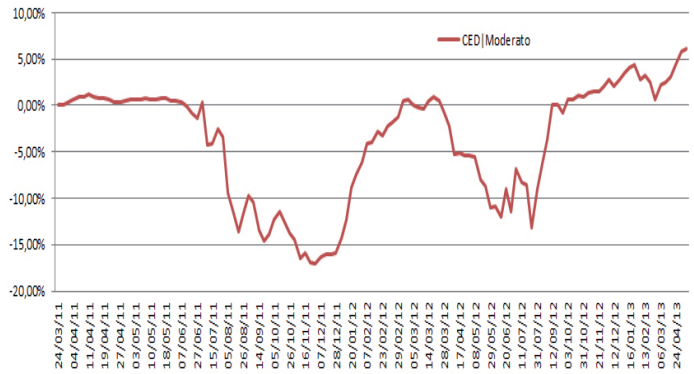
Carta d'identità

NOME	**Callable Stability**
EMITTENTE	**BNP Paribas**
SOTTOSTANTE	**Intesa Sanpaolo**
STRIKE	**1,491 euro**
BARRIERA	**60% - 0,8946 euro**
CEDOLA	**Euribor1M+10,75% annuo**
FREQUENZA CEDOLA	**mensile**
SCADENZA	**14/01/2014**
QUOTAZIONE	**Cert-X**
ISIN	**NL0010387353**

UTILITIES AL GIRO DI BOA

Prosegue il rally dei mercati azionari, dopo le iniezioni di liquidità e fiducia della Banca Centrale Europea e la distensione del clima sul fronte obbligazionario governativo. L'indice Dax svetta sui massimi storici, accodandosi ai listini americani, mentre a Piazza Affari il FTSE Mib tenta di riavvicinarsi ai 18000 punti toccati a fine gennaio. In questo scenario, il nostro portafoglio ha aggiornato il proprio massimo dalla creazione, beneficiando anche questa settimana dell'apprezzamento del Bonus Cap legato all'indice Eurostoxx Utilities (+2,50%), certificato che dall'inserimento in portafoglio avvenuto a metà gennaio, ha realizzato un incremento del 10,18%, la metà dell'upside potenziale complessivo dato da un bonus di 128 euro.

CED PORTFOLIO MODERATO



FONTE **CERTIFICATI E DERIVATI**

COMPOSIZIONE CED|MODERATO

Isin	Nome	Sottostante	Scadenza	Quantità	Pz merc	Val mercato	Pz costo	Val costo
IT0004362510	Equity Protection	FTSE Mib	10/06/2013	43	99,70	4.287,10	92,50	3.977,50
IT0004652175	CCT Eu	Euribor 6m+0,80%	15/10/2017	51	95,270	48.585,00	97,57	50.216,37
DE000HV8AZA5	Bonus Cap	Salvatore Ferragamo	06/12/2013	107	119,80	12.818,60	114,50	12.251,50
DE000HV7LL43	Benchmark	S&P Bric 40	20/06/2014	79	22,70	1.793,30	25,43	2.008,97
DE000HV8FZM9	Open End	Arca Nyse Gold Bugs	-	74	20,55	1.520,70	40,31	2.982,94
XS0417460093	Inflation Protection	CPI Foi Ex-Tobacco	12/03/2014	3	1204,00	3.612,00	1080,80	3.242,40
NL0009285808	Protection	Basket monetario	30/11/2014	42	104,95	4.407,90	94,30	3.960,60
DE000HV8F553	Bonus Cap	Eurostoxx Utilities	06/12/2013	150	116,900	17.535,00	106,10	15.915,00
	Cash					11.624,00		5.444,72
	Totale					106.183,60		100.000,00

Dati aggiornati al 08/05/2013

ELABORAZIONE DATI **CERTIFICATI E DERIVATI**

BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO
P27795	BONUS CAP	FTSE MIB	11445 PTI	123€ (20122 PTI)	123€ (20122 PTI)	118,50	2,76%*
P26938	BONUS CAP	INTESA SANPAOLO	0,6460 €	140€ (1,8088€)	140€ (1,8088€)	135,65	2,19%*
P26995	BONUS CAP	SOCIETE GENERALE	9,8750 €	142€ (28,04€)	142€ (28,04€)	140,30	0,21%*
P69464	BONUS CAP	DEUTSCHE BANK	22,729 €	116€ (32,47€)	115€ (39,31€)	113,35	1,35%*

*DATI AGGIORNATI AL 08-05-2013

L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

Certificates BNP PARIBAS
Bonus Certificate

Pensi che i titoli Ftse MIB, Intesa SanPaolo, Societe Generale, Deutsche Bank continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni?
Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti
Per la lista completa di Certificates di BNP Paribas vai su www.prodottidiborsa.com oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 08 maggio 2013 se la Barriera non viene toccata

Numero Verde 800 92 40 43

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito www.prodottidiborsa.com. I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.

Notizie dal mondo dei certificati

» BANCA ALETTI: IN ARRIVO NUOVE EMISSIONI

Come si apprende da un recente comunicato, Banca Aletti si prepara ad emettere nuovi certificati con qualche piccola novità. Infatti, l'emittente del Gruppo Popolare, con provvedimento n.LOL-001607 del 24 aprile 2013, ha ottenuto da Borsa Italiana parere favorevole alla quotazione di Per Due, Planar Certificates, Up&Up, Bonus Certificates e infine degli inediti Star. L'autorizzazione riguarda inoltre anche le versioni Quanto delle suddette tipologie di certificati.

» RETTIFICA PER I CERTIFICATI SU KPN

A seguito dell'operazione di aumento di capitale di KPN da realizzarsi mediante offerta in opzione a ciascun azionista di 2 nuove azioni ordinarie per ogni 1 azione ad un prezzo di sottoscrizione pari a 1,06 euro per azione, tutti i Certificate legati al titolo, con efficacia a partire dal 26 aprile 2013, subiranno la rettifica dei livelli caratteristici al fine di mantenere inalterate le condizioni economiche iniziali. In particolare, la rettifica avverrà sulla base dell'applicazione del coefficiente di rettifica di 0,60628 così come pubblicato dal Mercato NYSE LIFFE. I certificati interessati da tale evento sono l'Equity Protection Isin NL0010056024 e l'Athena Sicurezza NL0009435049 di BNP Paribas e il Phoenix Worst Of Isin DE000CZ36TH7 di Commerzbank.

» NUOVA RILEVAZIONE PER IL SUNRISE

Commerzbank, tramite una nota, ha comunicato la settima rilevazione della performance mensile dell'indice Eurostoxx 50, sottostante del Sunrise Certificate identificato da Isin DE000CZ36N00. In particolare l'emittente tedesca , con la rilevazione del 1 maggio dell'indice europeo a 2711,74 punti, ha calcolato per il secondo mese consecutivo una performance positiva che nello specifico è risultata pari all' 1,192%.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

SG CERTIFICATE a LEVA FISSA 5
su EURO STOXX 50

SG EURO STOXX 50 +5X DAILY LEVERAGE CERTIFICATE
Codice ISIN: IT0006726100 - Codice di Negoziazione: SX505L

SG EURO STOXX 50 -5X DAILY SHORT CERTIFICATE
Codice ISIN: IT0006726118 - Codice di Negoziazione: SX505S

I due SG Certificate a Leva Fissa 5 replicano indicativamente (al lordo dei costi) **la performance giornaliera dell'indice EURO STOXX 50 TR[a] moltiplicata per +5 (ovvero per -5)** e sono ideali per strategie di **trading** (al rialzo o al ribasso) e di **copertura** (hedging) con un **basso consumo di capitale** (grazie alla leva elevata). Questi Certificate sono **altamente speculativi** e presuppongono un **approccio di breve termine.**

La **leva 5 è fissa**, viene **ribasata ogni giorno** ed è **valida solo intraday** e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)[b].

Gli SG Certificate a Leva Fissa sono quotati su **Borsa Italiana** e la loro **liquidità è fornita da Société Générale.**

Société Générale è il **1° emittente di Certificati a Leva Fissa in Italia** con una **quota di mercato dell'84%*** ed **un'ampia gamma** su FTSE MIB con Leva Fissa x3, x4 e x5, su Oro e Petrolio con Leva Fissa x5 e su Euro STOXX 50 con Leva Fissa x5.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su:**www.sginfo.it/levafissa** e su **www.warrants.it**

Per informazioni:
Numero Verde 800-790491
E-mail: info@sgborsa.it

SOCIETE GENERALE

* Société Générale è il 1° emittente di Certificati a Leva Fissa su Borsa Italiana con una quota di mercato pari a 84.36% del controvalore (Fonte: Borsa Italiana, 01/01-31/01/2013).
(a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "Euro STOXX 50 Daily Leverage 5 EUR Net Return" e "Euro STOXX 50 Daily Short 5 EUR Gross Return". Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: http://www.stoxx.com/download/indices/rulebooks/stoxx_strategy_guide.pdf
(b) Il ribasamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice di riferimento moltiplicata per +5 o -5 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.
Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito http://prospectus.socgen.com/ e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Double Chance	Deutsche Bank	Eurostoxx Banks	03/05/2013	Strike 100; Partecipazione 200%; Cap 117,30%	20/12/2013	DE000DB2GNL6	Sedex
Double Chance	Deutsche Bank	Eurostoxx Utilities	03/05/2013	Strike 220; Partecipazione 200%; Cap 160%,	20/12/2013	DE000DB2GNM4	Sedex
Discount	Deutsche Bank	Eurostoxx Banks	03/05/2013	Strike 100; Prezzo Em. 88,70	20/12/2013	DE000DX6MZY6	Sedex
Discount	Deutsche Bank	Eurostoxx Utilities	03/05/2013	Strike 220; Prezzo Em. 91,45	20/12/2013	DE000DX6MZZ3	Sedex
Express	Deutsche Bank	Oro, Argento e Palladio	03/05/2013	Barriera 70%; Coupon 8%	24/01/2018	DE000DX3Y615	Sedex
Athena Double Relax Quanto	BNP Paribas	Apple	07/05/2013	Cedola/Coupon 4,1%; Barriera 60%; USD	28/03/2017	NL0010395190	Cert-X
Athena Lookback Max	BNP Paribas	Eurostoxx 50	07/05/2013	Coupon 6%; Barriera 65%	29/03/2016	NL0010395349	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Google	07/05/2013	Cedola/Coupon 4%; Barriera 60%; USD	28/03/2016	XS0843597005	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 1M	07/05/2013	-	05/01/2018	XS0867495219	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 3M	07/05/2013	-	05/01/2018	XS0867498585	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 6M	07/05/2013	-	05/01/2018	XS0867501552	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 1M	07/05/2013	-	05/01/2023	XS0867504739	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 6M	07/05/2013	-	05/01/2023	XS0867510116	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 1M	07/05/2013	-	05/01/2016	XS0867512914	Cert-X
Bonus con Digital Coupon	Goldman Sachs	Eurostoxx 50	08/05/2013	Strike 2633,55; Barriera 1448,4525; Coupon 10%; Trigger Coupon 90%	28/02/2018	GB00B9D09795	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Equity Protection	Banca IMI	Eurostoxx 50	10/05/2013	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 121%	16/05/2016	IT0004909104	Cert-X/ Sedex
Express Premium Plus	Banca IMI	Eurostoxx Banks	10/05/2013	Coupon 10,8%; Cedola 4%; Barriera 50%	15/05/2017	IT0004909096	Cert-X/ Sedex
Digital	Banca IMI	Eurostoxx 50 Oil&Gas	10/05/2013	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 6,85%	15/05/2018	XS0912254504	Cert-X
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib	10/05/2013	Barriera 70%; Cedola 5%, Coupon 8%	15/05/2017	DE000HV8AKM2	Cert-X
Express	Deutsche Bank	LVMH, Richemont	10/05/2013	Barriera 60%; Coupon 3,75% sem.	15/05/2017	DE000DE3CLJ8	Cert-X
Hi Tech Certificate	Société Générale	Apple, Google, Amazon	20/05/2013	Barriera 62%; Coupon 6,25% sem.	10/12/2014	XS0867672874	Cert-X
Borsa Protetta	Banca Aletti	Kospi 200, S&P Asx 200, MSCI Taiwan, Hang Seng C.E., MSCI Singapore Free	21/05/2013	Protezione 95%; Partecipazione 100%; Cap 140%	31/05/2017	IT0004918915	Sedex
Athena Double Relax	BNP Paribas	Atlantia	22/05/2013	Cedola/Coupon 4,6%; Barriera 55%	24/05/2017	NL0010436549	Sedex
Express Premium	Banca IMI	Eurostoxx 50	22/05/2013	Coupon 5; Cedola 3%; Barriera 70%	24/11/2014	XS0923600679	Lux
MedPlus Coupon Europe	Banca IMI	Eurostoxx 50	22/05/2013	Cedola 1,1% trim; Barriera 50%;	31/05/2019	XS0927884311	Lux
Athena Relax	BNP Paribas	Sony	22/05/2013	Cedola/Coupon 2,5% sem.; Barriera 55%	23/05/2016	NL0010447066	Cert-X
Credit Linked	UniCredit Bank	Enel; Fiat Ind.; Finmeccanica; Telecom It	22/05/2013	Cedole 4,5% sem. ; Credit Linked	20/07/2018	DE000HV8AKN0	Cert-X
Equity Protection	Banca IMI	Eurostoxx 50	24/05/2013	Protezione 100%; Partecipazione 95%	31/05/2019	IT0004918097	Cert-X/ Sedex
Autocallable	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	24/05/2013	Copuon 5,70% sem.; Barriera 70%	28/05/2018	DE000DE3CPQ4	Cert-X
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib	24/05/2013	Barriera 70%; Cedola/Coupon 7%	30/05/2016	DE000HV8AKP5	Cert-X
Digital	Banca IMI	Eurostoxx Select Div. 30	27/05/2013	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola crescente dal 8%	30/05/2018	XS0911402096	Cert-X
Autocallable Step	Banca Aletti	Apple	27/05/2013	Barriera 80%, Coupon 9%	19/05/2017	IT0004919103	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	FTSE Mib	27/05/2013	Protezione 100%; Cedola 3,70%	18/05/2018	IT0004919160	Sedex
Express Double Premium	Société Générale	Telecom Italia	27/05/2013	Cedola/Coupon 6,6%; Barriera 60%	31/05/2017	IT0006726530	Cert-X
Express Plus	Banca IMI	Eurostoxx 50	28/05/2013	Coupon 10%; Cedola Plus 5%; Barriera 68%	31/05/2016	IT0004919657	Cert-X/ Sedex
Twin Win Autocallable	Morgan Stanley	Eurostoxx 50	28/05/2013	Cedola 4,5%; Coupon 9%; Barriera 75%; Partecipazione 125%	31/05/2016	XS0920172060	Cert-X
Bonus Autocallable Plus	Banca IMI	FTSE Mib	29/05/2013	Bonus 113,7%; Barriera 65%, Coupon 6,85%, Cedola Plus 5%	31/05/2016	IT0004919640	Cert-X/ Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Generali	31/05/2013	Cedola 4,5%;Coupon 10%; Barriera 55%	31/05/2016	XS0918307520	Cert-X
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	Alstom	31/05/2013	Cedola 5,5%; Coupon 10,5%; Barriera 55%; Partecipazione 200%; Cap 160%	31/05/2016	XS0918307447	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Sanofi	31/05/2013	Cedola/Coupon 4,5%; Barriera 60%	31/05/2017	XS0918307793	Cert-X
Double Chance	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	11/06/2013	Partecipazione 200%; Cap 190%	27/06/2018	DE000DE3CPP6	Cert-X

LA SPUNTA IL BONUS SU GENERALI

Generalmente l'evento barriera pregiudica la certezza della buona riuscita dell'investimento, tuttavia qualche volta, se il timing è giusto e il sottostante è valido, l'impresa riesce ugualmente. Questo è quanto è successo al Bonus su Generali di BNP Paribas, Isin NL0009420199, che il 7 maggio scorso è giunto alla sua naturale scadenza. Il percorso durato tre anni è stato tutt'altro che lineare. Il culmine lo si è raggiunto con lo scoppio del caso Perissinotto che ha spinto le quotazioni del titolo del Leone di Trieste a bucare i minimi storici di marzo 2009, con l'inevitabile violazione della barriera del certificato posta a 10,42 euro. Tuttavia il recupero del titolo fino ai 14,07 euro ha permesso ugualmente al Bonus di riconoscere un rimborso positivo, pari a 101,29 euro.

DESTINO SEGNATO PER IL BONUS SU EUROSTOXX 50

Non è invece riuscito nell'impresa il Bonus Cap su Eurostoxx 50 di Deutsche Bank, Isin DE000DE5ULW8 giunto al traguardo finale il 6 maggio scorso. Emesso il 5 maggio 2011 questo strumento è stato travolto dalle vendite agostane che si sono abbattute sui mercati nel 2011. Dopo soli 4 mesi infatti , da un livello di 2952,02 punti , a cui era stato fissato lo strike, l'indice europeo ha perso più del 30% infrangendo la barriera posta a 2066,41 punti. Il successivo rialzo dell'indice scaturito da un bottom poco distante dalla soglia invalidante non è stato sufficiente a far recuperare all'indice almeno i valori dello strike. Pertanto con un valore finale rilevato a 2750,52 punti il certificato è stato rimborsato a 93,17 euro.

Deutsche Bank
db-X markets

Express Certificate su EuroStoxx 50
Una possibilità dopo l'altra

Gli investimenti diventano più versatili. Il gruppo db-X markets di Deutsche Bank ha creato un Express Certificate su EuroStoxx 50. Uno strumento che rende possibile ottenere risultati interessanti anche se i mercati sottostanti si muovono poco.

Con l'Express Certificate è possibile:
— Trarre profitto già dopo un anno[1]
— Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi[1]
— Ottenere un profitto se i mercati restano stabili
Attenzione: Il capitale investito non è protetto o garantito. Pertanto si possono subire delle perdite anche totali del capitale investito. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms).

Date più possibilità ai vostri investimenti

— ISIN: DE000DB8ZSX7
— Strike: 2.757,37 punti
— Premio: 4,5 euro[2]
— Prima data di osservazione: 19 settembre 2013
— Scadenza: 17 settembre 2015

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55
Fax +39 02 8637 9821

Passion to Perform

[1] Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta.
[2] Al lordo degli oneri fiscali.
Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 17 maggio 2010 (come successivamente supplementato), e le relative Condizioni Definitive (Final Terms), ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

I certificati in attesa di quotazione

CODICEISIN	EMITTENTE	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	FINE COLLOCAMENTO	DATA EMISSIONE	SCADENZA	MERCATO
DE000UA1ZQL1	Ubs	CAPITAL PROTECTED	UBS Map T5	23/04/2013	10/05/2013	11/05/2015	CertX
IT0004900335	Banca Aletti & C	AUTOCALLABLE STEP PLUS	FTSE Mib	02/05/2013	08/05/2013	06/05/2016	SeDeX
XS0907886120	Bnp Paribas	ATHENA JET CAP	Eurostoxx 50	30/04/2013	07/05/2013	09/05/2017	CertX
XS0909753070	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	Apple Computer Inc	30/04/2013	07/05/2013	02/05/2017	CertX
XS0909752932	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	Axa	30/04/2013	07/05/2013	02/05/2017	CertX
NL0010418802	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Tata Motors Ltd	30/04/2013	07/05/2013	02/05/2016	CertX
IT0004909211	Banca IMI	EXPRESS PLUS	FTSE Mib	29/04/2013	02/05/2013	03/11/2014	CertX - SeDeX
IT0004907520	Banca Aletti & C	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Nasdaq 100 Index	23/04/2013	30/04/2013	19/04/2018	SeDeX
XS0881408693	Barclays	BONUS	Unicredit	24/04/2013	30/04/2013	30/04/2014	CertX
IT0004907538	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eurostoxx 50	23/04/2013	30/04/2013	20/04/2018	SeDeX
XS0910476836	Bnp Paribas	ATHENA JET CAP	Intesa San Paolo spa	24/04/2013	30/04/2013	27/06/2016	CertX
XS0910475606	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Vivendi	24/04/2013	30/04/2013	26/04/2016	CertX
IT0006726324	Societe Generale	AUTOCALLABLE MAX	Eurostoxx 50	24/04/2013	30/04/2013	30/04/2016	CertX
IT0004909104	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	03/05/2013	15/04/2013	16/05/2016	CertX - SeDeX
IT0004900327	Banca IMI	EXPRESS PLUS	S&P 500 Index	10/04/2013	12/04/2013	12/04/2016	CertX - SeDeX
XS0898281125	Banca IMI	DIGITAL	EuroZone Consumer Prices Harmonised Index ex Tobacco	05/04/2013	10/04/2013	10/04/2017	CertX
XS0898280747	Banca IMI	DIGITAL	Eurostoxx Oil & Gas	05/04/2013	10/04/2013	10/04/2018	CertX
DE000DE3CH72	Deutsche Bank	EXPRESS	Walt Disney Co.	05/04/2013	09/04/2013	09/04/2018	CertX
DE000DE3CG57	Deutsche Bank	EXPRESS	S&P 500 Index	05/04/2013	09/04/2013	09/04/2018	CertX
DE000DE8FWU4	Deutsche Bank	EXPRESS	Enel spa	05/04/2013	09/04/2013	10/04/2017	CertX
DE000DE3CH07	Deutsche Bank	EXPRESS	Basket di indici	05/04/2013	09/04/2013	09/04/2018	CertX
DE000DE3CDL1	Deutsche Bank	EXPRESS	Bayer AG	05/04/2013	09/04/2013	15/04/2018	CertX
DE000DE3CFU7	Deutsche Bank	DOUBLE CHANCE	RDX Russian Depositary Index EUR	05/04/2013	09/04/2013	08/04/2016	CertX
DE000DE3CFZ6	Deutsche Bank	EXPRESS	Basket di indici	05/04/2013	09/04/2013	09/04/2018	CertX
DE000DE9SPU9	Deutsche Bank	EXPRESS PLUS	Basket di indici	05/04/2013	09/04/2013	09/04/2018	CertX
DE000HV8AKL4	Unicredit Bank AG	CASH COLLECT	FTSE Mib	02/04/2013	05/04/2013	05/04/2016	CertX
NL0010391033	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	Basket di azioni	28/03/2013	04/04/2013	29/03/2017	SeDeX
NL0010391041	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Volkswagen AG	28/03/2013	04/04/2013	29/03/2016	SeDeX
NL0010395232	Bnp Paribas	ATHENA JET CAP	Allianz SE	28/03/2013	04/04/2013	29/03/2016	SeDeX
NL0010395224	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	Repsol	28/03/2013	04/04/2013	28/03/2017	SeDeX
NL0010395331	Bnp Paribas	ATHENA FAST PLUS	Axa	25/03/2013	28/03/2013	30/03/2016	SeDeX
IT0004897523	Banca Aletti & C	AUTOCALLABLE STEP PLUS	FTSE Mib	22/03/2013	28/03/2013	15/03/2015	SeDeX
IT0004897531	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eurostoxx Oil & Gas	22/03/2013	28/03/2013	16/03/2018	SeDeX
NL0010395356	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	Daimler Chrysler AG	25/03/2013	28/03/2013	28/03/2017	SeDeX
XS0869271790	Barclays	PHOENIX	Generali Assicurazioni	25/03/2013	28/03/2013	29/03/2016	CertX
NL0010395323	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	Royal Dutch Shell PLC (GBP)	25/03/2013	28/03/2013	27/03/2018	SeDeX
DE000HV8AKK6	Unicredit Bank AG	EXPRESS	Basket di indici	22/03/2013	27/03/2013	27/03/2017	CertX
XS0893610104	ING Bank	LOOKBACK	FTSE Mib	25/03/2013	26/03/2013	29/03/2016	SeDeX
IT0004892003	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	Eurostoxx 50	25/03/2013	20/03/2013	20/03/2019	CertX - SeDeX
IT0004896053	Banca IMI	EXPRESS PREMIUM	Eurostoxx 50	14/03/2013	18/03/2013	18/03/2016	CertX - SeDeX
DE000HV8AKH2	Unicredit Bank AG	EXPRESS	Eurostoxx 50	07/03/2013	12/03/2013	14/03/2016	CertX
DE000HV8AKG4	Unicredit Bank AG	EXPRESS	Enel spa	25/02/2013	28/02/2013	29/02/2016	SeDeX
XS0876787333	ING Bank	PHOENIX	Basket di indici	25/02/2013	26/02/2013	28/02/2016	SeDeX
IT0006725631	Societe Generale	PHOENIX	Basket di indici	25/01/2013	31/01/2013	31/01/2016	SeDeX
NL0010278768	Bnp Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	Atlantia	14/11/2012	14/11/2012	14/12/2015	SeDeX
DE000DE29G61	Deutsche Bank	BONUS	Eurostoxx Select Dividend 30	13/04/2012	18/04/2012	22/04/2014	SeDeX

FIXED PREMIUM ATHENA

Rendimento fisso su base semestrale e barriera discreta.
L'ultima proposta targata BNP Paribas

Con i rendimenti di mercato che aggiornano nuovamente i loro minimi di periodo, diviene oggi complicato per l'investitore strutturare un portafoglio che garantisca un flusso di cassa adeguato e costante, senza esporsi a rischi in termini di duration o di rischio emittente.

Come successo in più occasioni, il comparto dei certificati di investimento grazie alla sua intrinseca flessibilità in termini di payoff, riesce a soddisfare le esigenze dei risparmiatori. In tale ambito si colloca l'ultimo filone di emissione targato BNP Paribas, che ha presentato sul mercato i nuovi Fixed Premium Athena con durata pari a 18 mesi, certificati in grado di spalmare il premio incondizionato a scadenza, che già avevamo avuto modo di osservare nei Bonus Plus, su base semestrale, associando il tutto ad una barriera di tipo terminale che garantisce discrete probabilità di successo.

Le peculiari condizioni di mercato azionario, in particolare quelle del comparto bancario, hanno permesso di rendere ulteriormente flessibile tale nuova emissione, che associa ad ogni pagamento semestrale fisso anche una finestra di uscita anticipata vincolata al rispetto del livello iniziale. Per concludere l'analisi del profilo di rimborso, qualora il certificato dovesse giungere a scadenza senza essere stato rimborsato anticipatamente, con l'investitore che avrà in ogni caso incassato le cedole incondizionate, nel caso in cui il sottostante dovesse trovarsi ad un livello almeno pari al livello barriera, unitamente all'ultima cedola incondizionata verrà restituito l'intero nominale. Diversamente non sarà protetto il valore nominale e l'effettivo rimborso sarà parametrato al livello raggiunto dal sottostante al pari di un investimento diretto nello stesso.

Analizzato brevemente il payoff, prima di scendere nel dettaglio dei nuovi 5 Fixed Premium Athena, facciamo ora riferimento al portafoglio opzionale implicito che struttura di fatto tale profilo di rimborso.

L'acquisto di tale certificato è finanziariamente equivalente alla seguente strategia in opzioni, che prevede:

- L'acquisto di una call con strike pari a zero, per la replica lineare del sottostante
- Vendita di una call con strike pari al livello barriera, per bloccare il rimborso massimo
- Acquisto di una call digital valida esclusivamente a scadenza con strike pari al livello barriera e payout di ammontare pari ad "x" affinchè sommato alla % della barriera, ridia il 100% del nominale
- Numero 3 call digital strike zero, con scadenza rispettivamente 6, 12 e 18

BANCA IMI

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 08/05/2013
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	118,65
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	106,05
Twin Win	IT0004591563	ENEL	100%	67% (2.487)	28/06/2013	68,00

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 08/05/2013
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	125,90
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	128,75
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	68,00

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

mesi. Sempre esercitabili con payout pari alla cedola incondizionata prevista.

Volendo essere ancora più esaustivi, tale profilo di investimento potrebbe di fatto essere strutturato anche attraverso l'acquisto di una put esotica di tipo down&out con strike pari al livello iniziale e barriera pari al livello invalidante, unitamente ad una call sul livello iniziale per bloccarne il rimborso massimo. Restano invece presenti nella struttura così individuata, le tre call digital strike zero oltre, ovviamente, la componente lineare (call plain vanilla strike zero).

LE CINQUE PROPOSTE

Come anticipato, sono cinque i nuovi prodotti portati al Sedex da BNP Paribas, con sottostante UniCredit, Mediobanca, Fiat, Nokia e Intesa Sanpaolo. Per tutti la data di scadenza è fissata per il 13 agosto 2014, con frequenza semestrale per quanto concerne l'erogazione della cedola incondizionata. Volatilità e in seconda battuta il dividend yield, hanno come di consueto impattato sulle caratteristiche in termini di rischio – rendimento atteso delle singole proposte. Vengono pertanto associate barriere più profonde e rendimenti cedolari più elevati a quei titoli storicamente molto volatili come il titolo Nokia e il comparto bancario, ad esclusione di Mediobanca.

Come di consueto per ogni singolo certificato è stato analizzato l'upside potenziale, calcolato sullo scenario a scadenza, oltre che il CED|Probability, l'indicatore di successo comunemente utilizzato dal CJ per l'analisi delle probabilità, calcolato per tramite delle Monte Carlo Simulation.

Tale indicatore è stato applicato sia allo scenario di richiamo anticipato alla prima data di rilevazione disponibile, dove viene richiesto al sottostante di rispettare almeno il livello iniziale, oltre che al classico scenario a scadenza dove il rimborso del nominale è vincolato alla tenuta del livello barriera.

In virtù dei prezzi attuali, la proposta che concilia il miglior rendimento ponderato per il rischio sia per lo scenario intermedio che per quello a scadenza, è il Fixed Premium Athena sul titolo Intesa Sanpaolo (Isin NL0010070181). I correnti 101,5 euro esposti in lettera valgono un rendimento secco dell'11,53% sullo scenario a scadenza, con un buffer del 41,74% sul livello invalidante e con una probabilità di successo dell'82%. Diversamente nel primo scenario intermedio, con rilevazione prevista il prossimo 12 agosto 2013 con trigger pari allo strike (1,41 euro), il rendimento sarebbe pari al 2,85% in soli tre mesi, con una probabilità di successo che ragionevolmente scende a poco più del 50%.

NUOVI BONUS CERTIFICATE

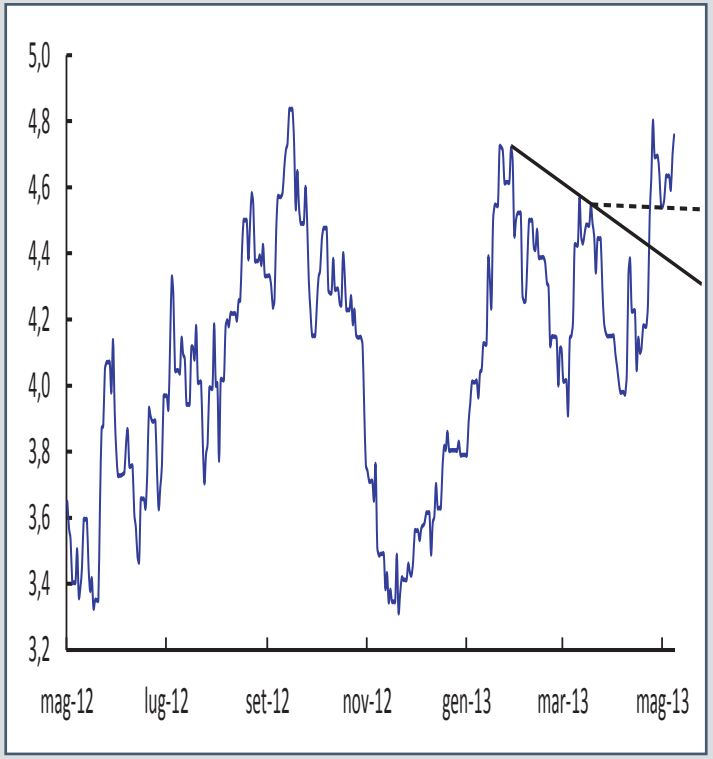
Isin	Sottostante	Strike	Barriera	Cedola semestrale	Livello Sottostante	Prezzo Cert	Upside *	Buffer	CED|Prob**	CED|Prob***
NL0010070140	UniCredit	4,04	3,0828	4%	4,132	99,75	12,28%	34,03%	58,94%	83,26%
NL0010070157	Mediobanca	5,3	3,975	3%	5	97,2	12,14%	25,79%	41,23%	84,09%
NL0010070165	Fiat	4,412	3,0884	4,50%	4,698	103,2	9,98%	52,12%	67,34%	85,81%
NL0010070173	Nokia	3,074	2,5831	5%	2,71	100	15,00%	4,91%	27,52%	53,84%
NL0010070181	Intesa Sanpaolo	1,41	0,987	4,40%	1,399	101,5	11,53%	41,74%	52,31%	81,99%

* calcolato sullo scenario a scadenza tenendo conto dell'incasso di tutte le cedole semestrali e rimborso 100 euro a scadenza
** calcolato sulla base della prima data di rilevazione anticipata disponibile (12/08/2013)
***calcolato sullo scenario a scadenza

ELABORAZIONE DATI **CERTIFICATI E DERIVATI**

ANALISI TECNICA FIAT

Interessante in ottica rialzista il quadro tecnico di Fiat. Il titolo del Lingotto ha infatti violato al rialzo lo scorso 23 aprile le resistenze dinamiche di lungo periodo espresse dalla trendline discendente tracciata con i massimi decrescenti del 5 e 26 luglio 2011. L'azione ha già completato un primo test del cambio di stato in occasione dei minimi maturati il 2 maggio 4,402 euro. In quell'occasione il titolo ha pullbackato anche le resistenze statiche espresse dal top dell'11 aprile, bypassate al rialzo sempre il 23 aprile. Con detta violazione il titolo ha portato a termine il doppio minimo in costruzione dal 25 marzo. La figura, se sfogata completamente al rialzo, permetterebbe a Fiat di oltrepassare le coriacee resistenze statiche poste in prossimità dei 4,90 euro. Questa soglia resistenziale ha ostacolato le velleità rialziste di medio periodo da gennaio 2012. Partendo da questi presupposti, eventuali ingressi in acquisto a 4,66 euro avrebbero target dapprima a 4,92 euro e successivamente a 5,74 euro. Stop posto al cedimento dei 4,40 euro.



ANALISI FONDAMENTALE FIAT

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2013	P/BV	PERF 2013
Fiat Spa	4,75	8,48	0,92	25,33%
Renault	54,00	5,62	0,65	32,55%
Daimler	43,38	8,30	1,19	4,94%
Volkswagen	151,25	6,13	2,14	-7,16%
BMW	71,35	8,85	1,48	-2,29%

FONTE **BLOOMBERG**

Bilancio ampiamente positivo per Fiat nella prima parte del 2013 con un progresso superiore ai 25 punti percentuali, facendo meglio dell'indice Stoxx 600 auto europeo salito solo del 4% da inizio anno. Per l'anno in corso il gruppo torinese prevede per l'anno in corso ricavi compresi tra 88 e 92 miliardi di euro, un utile della gestione ordinaria nel range tra 4 e 4,5 miliardi e un utile netto nell'intervallo tra 1,2 e 1,5 miliardi. In relazione ai fondamentali, con un rapporto p/e di 8,48 il titolo fiat quota a premio rispetto ai principali competitor europei.

CertificateJournal
Certificati e Derivati.it
Finanza.com
finanzaonline

NOTE LEGALI
Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.pa. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a e Certificatiederivati srl.Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.